

Le do facoltà di parlare, perchè, in rappresentanza della Giunta, ella faccia quelle proposte e comunicazioni che crederà.

ROMANIN-JACUR, *vicepresidente della Giunta per le elezioni*. Non posso che dichiarare alla Camera che questa elezione le viene dinnanzi come tutte le elezioni per le quali la Giunta presenta la proposta di convalidazione.

Nella Giunta ci sono state delle discussioni come è avvenuto in molte altre occasioni.

La maggioranza della Giunta ha deliberato la convalidazione; e, in omaggio alla deliberazione della Giunta, era mio dovere, come in tutti gli altri casi, di non ritardare la comunicazione alla Camera. Questa è la consuetudine (*Interruzioni su vari banchi*) che si è sempre seguita.

La convalidazione, è vero, venne deliberata a maggioranza...

STOPPATO. Otto contro otto. (*Interruzioni*).

ROMANIN-JACUR, *vicepresidente della Giunta per le elezioni*. Io dico soltanto quello che è mio dovere di dire: cioè, che la maggioranza della Giunta, questa mattina, ha deliberato di proporre la convalidazione. E non ho altro da dire. (*Approvazioni — Commenti*).

Non c'è nessuna relazione; perchè per le elezioni per le quali si propone senza contestazione la convalidazione, il presidente della Giunta non ha che da comunicare la deliberazione. La Camera poi, è superfluo che io lo dica, è sempre padrona di fare quello che crede. (*Commenti animati*).

BELOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELOTTI. Propongo che la discussione su questa elezione venga rimessa ad altra seduta della Camera. Le dichiarazioni fatte dal presidente della Giunta sono tali, che, perdoni, non mi tranquillizzano affatto. Egli non ha fatto che narrare la storia della convalidazione di questa elezione; storia che c'era stata già riferita dall'onorevole Stoppato. Io invece credo opportuno discutere in merito a questa elezione. (*Interruzioni a sinistra*).

Ora è assente il relatore, e quindi mi pare che sia dover nostro di differire la discussione, a meno che noi non vogliamo consacrare il fatto eccezionale di approvare alle 14 una proposta fatta alle 13.30. (*Rumori a sinistra*).

PRESIDENTE. L'onorevole Belotti propone che la discussione sulle comunicazioni

della Giunta delle elezioni venga rimessa ad altro giorno. (*Commenti*).

BELOTTI. E chiediamo la votazione nominale.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Dichiaro che i membri del Governo si asterranno dalla votazione.

CAMERONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERONI. Poichè da quella parte della Camera (*Accenna a sinistra*) si è considerata come una novità la richiesta di chiarimenti e di notizie sulla convalidazione di un'elezione, di cui viene fatta la comunicazione dal Presidente della Camera, io debbo rilevare che ciò non avviene per la prima volta in quest'Aula.

È vero che in passato ciò non si usava; ma è pur vero che chi ha cominciato ad istituire questo sistema è stata precisamente in parecchie occasioni l'estrema sinistra, (*Benissimo!*) che ha voluto mettere in discussione elezioni, di cui la Giunta proponeva la convalidazione. Ora, si tratti di radicali, di cattolici, si tratti di chiunque, faccio appello alla parità di trattamento ed invoco il precedente, instaurato dalla estrema sinistra. (*Rumori a sinistra*).

MONTEMARTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEMARTINI. Parlerò, non come membro della Giunta, ma come deputato.

Fui assente stamane dalla Giunta e sento dire che è stato or ora comunicato dal Presidente che la maggioranza della Giunta ha proposto la convalidazione di un nostro collega. Io accetto il giudizio della maggioranza, ma il collega Belotti propone che si differisca questa comunicazione a domani, e il collega Cameroni si associa alla proposta, dicendo che si è fatto così altre volte.

È vero, si è fatto così, ma solo quando qualche collega ha impugnato dei fatti, oppure quando qualcuno di coloro, che in seno alla Giunta erano rimasti in minoranza, è venuto a dire delle ragioni. Ma questo non è certo il caso presente. Infatti l'onorevole Belotti si limita a dire che non deve approvarsi la proposta della maggioranza, e non espone alcuna ragione.

BELOTTI. No, no!

MONTEMARTINI. L'onorevole Stoppato poi si è limitato a dire che egli è stato fra i membri della Giunta, rimasti in mino-